

L'Aquila. Non si uccide così anche una città?

Data di pubblicazione: 28.09.2009

Autore: Frisch, Georg Josef

In anteprima su eddyburg il dossier di Frisch (curatore), De Lucia, De Marco, Liberatore con la documentata analisi sulla ricostruzione post-terremoto a L'Aquila (m.p.g.)

Pubblichiamo, in anteprima per *eddyburg*, il dossier completo sull'analisi urbanistica delle vicende della ricostruzione post-terremoto a L'Aquila.

E' il contributo, già ripreso dagli organi di stampa, dovuto ad alcuni collaboratori di *eddyburg* e ad altri studiosi per aprire finalmente quella discussione sul destino della splendida città abruzzese fino a questo momento accuratamente evitata.

Come leggerete, l'analisi degli autori ha dovuto innanzi tutto superare l'enorme difficoltà della mancanza di dati documentali ufficiali sull'intera situazione edilizia ed urbanistica della zona. Ciò nonostante il dossier si attiene ad una precisa ed esplicitata metodologia e si pone come documento di riflessione allargata per tutti coloro che hanno ruolo attivo nelle vicende della ricostruzione e per tutti i cittadini aquilani.

Ma non solo, un'analisi come questa, oltre ad evidenziare, con rigore, le criticità presenti nelle operazioni della ricostruzione dal punto di vista urbanistico, sociale, economico, sottolinea con forza un elemento che scorre sotto traccia in questa vicenda: quella mancanza di trasparenza, quel rifiuto del confronto su basi scientificamente documentate, che, pur complesso, è l'unico strumento politicamente ammissibile in una democrazia degna di questo nome (m.p.g.)

L'Aquila. Non si uccide così anche una città?

Titolo	L'Aquila. Non si uccide così anche una città?
Dati	2010, 80 p., ill., brossura
Curatore	Frisch G. J.
Editore	CLEAN

Descrizione

A cento anni dal terremoto di Reggio Calabria e Messina, il 6 aprile 2009 un evento distruttivo colpisce un capoluogo di regione. Sul destino dell'Aquila, il governo, già nelle prime ore dal disastro, prende una decisione che crea molte perplessità: non vi sarà il ricovero in abitazioni temporanee per i 50 mila rimasti senza un tetto. La parola d'ordine è dalla tenda alla casa; la soluzione scelta è il Progetto C.A.S.E.: abitazioni nuove per i cittadini dell'Aquila, distribuite in venti insediamenti intorno al capoluogo. Edifici semiprefabbricati, "durevoli", ecosostenibili, sismicamente isolati. Tutto il resto - il ripristino delle funzioni istituzionali e amministrative, il recupero del centro storico, la ricerca di un nuovo assetto urbanistico - è stato accantonato. La conseguenza è lo sconvolgimento dei complessi equilibri di una città e di una comunità condannate alla regressione. Alcuni esperti che animano uno dei comitati sorti per aprire un confronto con gli abitanti e gli amministratori locali hanno messo in fila tutti i dati disponibili, dimostrando come la soluzione adottata si rivela inefficace e straordinariamente onerosa. Ma soprattutto rende definitiva la perdita dei caratteri propri della città dell'Aquila.

Roma - Presentazione di "L'Aquila. Non si uccide così anche una città?"

🏠 domenica gennaio 31, 2010 16:45 🧑 scritto da Comitatus Aquilanus

Lunedì 8 febbraio 2010 alle ore 17.00, a Roma, presso la Sala Conferenze Bologna, Via S. Chiara 4, si presenterà l'indagine del Comitatus Aquilanus sugli errori nella ricostruzione dell'Aquila, curata da Georg Josef Frisch e alla quale hanno collaborato Vezio De Lucia e Roberto De Marco.

8 febbraio 2010 – presentazione del volume: “L’Aquila. Non si uccide così anche una città?”

Ne discutono gli autori, Piero Bevilacqua, docente di storia contemporanea, Marisa Dalai, presidente dell’associazione Bianchi Bandinelli, Vittorio Emiliani, scrittore e giornalista, Mario Gasbarri, senatore, Antonio Perrotti, architetto-urbanista, Walter Tocci, deputato.

A cento anni dal terremoto di Reggio Calabria e Messina, il 6 aprile 2009 un evento distruttivo colpisce un capoluogo di regione. Sul destino dell’Aquila, il Governo, già nelle prime ore dal disastro, prende una decisione che crea molte perplessità: non vi sarà il ricovero in abitazioni temporanee per i 50mila rimasti senza un tetto. La soluzione scelta è quella del passaggio *dalla tenda alla casa*. È il Progetto C.A.S.E. del Governo Berlusconi: abitazioni per 17 mila cittadini de L’Aquila in venti *new town* realizzate attorno al capoluogo, fatte di edifici semiprefabbricati, “durevoli”, ecosostenibili, sismicamente isolati.

Una ricostruzione assai difficile, che riguarda una città capoluogo di regione, che dovrebbe partire dal ripristino delle sue funzioni istituzionali e amministrative e dal recupero del centro storico, prezioso e vitale, conservandone le relazioni sociali e culturali; viene affrontato, invece, con incredibile semplificazione: un terzo della città costruita *ex novo* altrove.

Non si usa la capacità organizzativa e la tecnologia per dare una sistemazione comoda e dignitosa, in attesa di una vera ricostruzione, ma si dà luogo a una corsa contro il tempo, contro l’inverno, per risolvere “durevolmente” il problema di un terzo dei cittadini del capoluogo. Intanto si accantona la pianificazione territoriale e si sconvolgono in via definitiva i complessi equilibri di una comunità, condannando la città alla regressione.

Georg Josef Frisch, architetto e urbanista, ha messo in fila tutti i dati che su questa vicenda è stato possibile acquisire e, insieme al Comitatus Aquilanus, dimostra come la soluzione adottata si rivela, a nove mesi di distanza, inefficace e straordinariamente onerosa. Ma soprattutto rende definitivamente impossibile la riproposizione dei caratteri propri della città dell’Aquila.

23/10/2009...12:10

INCONTRO / L'Aquila. Non si uccide così anche una città? | 26.10.09

PrimaveraRomana

propone

Common Design

percorsi di formazione reciproca e collaborazione creativa per la trasformazione sociale

lunedì 26 ottobre 2009 – ore 18.00

incontro

L'AQUILA

non si uccide così anche una città?

discussione intorno al dossier del *Comitatus Aquilanus*

intervengono

Veziò De Lucia e Georg Frisch per il Comitatus Aquilanus

partecipano

Marco Morante per il Collettivo 99 e Federica Tomassoni per il Comitato 3.32

via Libetta 15, presso Stalker-Osservatorio Nomade 1° piano (Metro B Garbatella)

Il dossier del *Comitatus Aquilanus*, *L'Aquila. Non si uccide così anche una città?* è scaricabile alla pagina: <http://www.eddyburg.it/article/view/13889/>

Non si uccide così anche una città?

By Sara Published: ottobre 1, 2009 at 12:06 PM Tags:

Pubblichiamo il dossier completo sull'analisi urbanistica delle vicende della ricostruzione post-terremoto a L'Aquila.

Il dossier è stato presentato durante il convegno tenuto all'Aquila il 28 settembre.

E' il contributo, già ripreso dagli organi di stampa, dovuto ad alcuni collaboratori di [eddyburg](#) e ad altri studiosi per aprire finalmente quella discussione sul destino dell'Aquila.

Come leggerete, l'analisi degli autori ha dovuto innanzi tutto superare l'enorme difficoltà della mancanza di dati documentali ufficiali sull'intera situazione edilizia ed urbanistica della zona. Ciò nonostante il dossier si attiene ad una precisa ed esplicitata metodologia e si pone come documento di riflessione allargata per tutti coloro che hanno ruolo attivo nelle vicende della ricostruzione e per tutti i cittadini aquilani.

Ma non solo, un'analisi come questa, oltre ad evidenziare, con rigore, le criticità presenti nelle operazioni della ricostruzione dal punto di vista urbanistico, sociale, economico, sottolinea con forza un elemento che scorre sotto traccia in questa vicenda: quella mancanza di trasparenza, quel rifiuto del confronto su basi scientificamente documentate, che, pur complesso, è l'unico strumento politicamente ammissibile in una democrazia degna di questo nome.